



G A L
Gruppo Azione Locale

SABINO

Sede legale: Via Riosole 31/33 n. 12 - 02047 Poggio Mirteto (RI)
Sede operativa: Piazza Capizucchi snc - 02040 - Poggio Catino (RI)
C.F. 90057590573
Tel. 0765.411575 fax 0765411576 email info@galsabino.it

Gruppo di Azione Locale Sabino
Piano di Sviluppo Locale
La Sabina “Un territorio da offrire”

PSR del Lazio 2007/2013 - Asse IV – LEADER

BANDO PUBBLICO n° 7/2012

Misura 4.1.1.124

“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestalente”

Delibera C.d.A. n° 5 del 28.06.2012

Prot. n° 48U/2012



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 4.1.1.124

“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale”

ARTICOLO 1

Obiettivi e finalità

La misura è prevista nello strumento di programmazione per promuovere l'ammmodernamento e l'innovazione nelle imprese e l'integrazione delle filiere, attraverso la realizzazione di progetti che individuino e sviluppino percorsi innovativi, nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie lungo le filiere produttive favorendo il trasferimento delle conoscenze, incentivando la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese di servizio e gli operatori commerciali, gli organismi pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incrementare il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali e la competitività del settore agricolo-forestale;
- creare una maggiore integrazione all'interno degli operatori delle filiere produttive;
- garantire una maggiore remunerazione per i produttori agricoli di base
- aumentare i volumi delle produzioni di qualità, tipiche e biologiche;
- migliorare i processi logistici e organizzativi arrivando alla costituzione di forme societarie alla definizione di forme contrattuali che comportino una collaborazione economica tra soggetti diversi della filiera sia nel settore agricolo, alimentare e forestale;
- promuovere la diffusione di nuovi prodotti e nuovi processi di produzione;
- migliorare il livello di professionalità degli operatori.

La misura interessa il settore agricolo, agroindustriale e forestale per quanto riguarda i prodotti dell'allegato I del Trattato ed i prodotti della silvicoltura.

1.1. Modalità di accesso

La presente misura è attivabile attraverso la realizzazione di partnership tra imprese di produzione di base, imprese di trasformazione, imprese di commercializzazione, imprese di trasformazione e commercializzazione, soggetti pubblici e/o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione, per l'elaborazione di progetti collettivi finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di cui al presente articolo. Le partnership devono essere concretizzate attraverso una scrittura privata di tipo contrattuale finalizzata alla realizzazione del progetto, riportante ruoli, compiti ed oneri attribuiti a ciascuno dei partecipanti, autenticata a norma dell'art. 2703 del Codice Civile.

1.2. Settori di intervento

La misura interessa il settore agricolo, agroindustriale e forestale per quanto riguarda i prodotti dell'allegato I del Trattato ed i prodotti della silvicoltura, ed in particolare i seguenti comparti:

- lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino
- carne bovina, suinicola, avicola e uova ed allevamenti minori
- ovi-caprina
- cerealicola
- ortofrutticola
- olivicola
- vitivinicolo
- ortoflorovivaiistico
- colture industriali e oleoproteaginose
- tabacco
- foresta-legno
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali e piccoli frutti
- produzioni energetiche
- sementi

1.3 Requisiti per l'innovazione



Vanno intese come innovative tutte quelle azioni-chiave che rivestono un carattere di innovazione tecnologica e/o organizzativa, perché innovative rispetto al contesto dove trovano applicazione o perché derivanti da progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, progetti che possano contribuire alla crescita di competitività e occupazione, migliorando il raccordo, sul territorio, tra operatori economici che devono utilizzare i risultati della ricerca e attori che producono la ricerca stessa, promuovendo la mobilitazione di attori chiave per la creazione e la diffusione dell'innovazione.

Le azioni innovative potranno riguardare:

1. sviluppo interno e/o acquisizione dall'esterno di know-how e conoscenze;
2. progettazione e interventi propedeutici all'innovazione (audit tecnologici, progetti di fattibilità);
3. acquisizione di macchinari ed impianti finalizzati all'introduzione di tecnologie avanzate e/o di tecnologie eco-sostenibili e per il risparmio energetico, limitatamente alla sperimentazione pre-competitiva dell'innovazione;
4. formazione, organizzazione e addestramento del personale e degli imprenditori;
5. ricerca nuovi mercati/Marketing;
6. introduzione, diffusione e miglior impiego di tecnologie ICT per incrementare la competitività dell'azienda (con una particolare attenzione all'innovazione digitale).

Vanno escluse dal concetto di innovazione quelle attività che, pur dando luogo ad oggettive novità, rientrano nella ordinaria programmazione e gestione dell'impresa.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La Misura si applica nell'intero territorio del Gal Sabino, costituito dai seguenti comuni:

Cantalupo in Sabina, Casperia, Colvecchio, Fara in Sabina, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in adesione al presente bando, per beneficiare degli aiuti previsti dalla misura 4.1.1.124:

- Associazioni Temporanee di Scopo che aggregino più soggetti di una filiera agroalimentare, e nelle quali devono essere presenti soggetti, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera: produzione agricola; lavorazione e/o trasformazione dei prodotti; commercializzazione; oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione;
- Organismi associativi o societari che aggregino a se, attraverso una scrittura privata di tipo contrattuale finalizzata alla realizzazione del progetto, autenticata a norma dell'art. 2703 del Codice Civile, più soggetti di una filiera agroalimentare, in forma singola od associata, appartenenti a ciascuno dei segmenti di filiera: produzione agricola; lavorazione e/o trasformazione dei prodotti; commercializzazione; oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione e che hanno sottoscritto reciproci impegni giuridicamente vincolanti per la realizzazione del progetto;
- Organismi di gestione di filiera, Comitati di gestione dei distretti costituiti secondo quanto previsto da specifiche normative regionali. In ogni caso il beneficiario della domanda di aiuto deve ricomprendere ciascuno dei segmenti di filiera: produzione agricola; lavorazione e/o trasformazione dei prodotti; commercializzazione; oltre che soggetti pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione.

Qualora delle Associazioni ed Organismi sopra indicati facciano parte cooperative di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alle quali siano associate aziende agricole di produzione primaria, con obbligo di conferimento del prodotto, dette cooperative possono rappresentare sia il segmento della produzione agricola che quello di trasformazione e/o commercializzazione, nell'ambito della specifica filiera.

ARTICOLO 4



Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà pubblico il coordinatore della partnership, che assume il ruolo di capofila, dovrà presentare per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando le modalità previste dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011, corredata del relativo fascicolo di misura/azione e della documentazione di cui al successivo articolo 8.

Il **fascicolo di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal Gal Sabino, disponibile sul sito internet www.galsabino.it, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello di domanda, nonché **la scheda di valutazione** nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto e di tutti gli allegati dovrà essere recapitata, *in duplice originale*, unicamente a mezzo raccomandata A/R, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

*Gruppo di Azione Locale Sabino
Piazza Capizucchi snc
02040 Poggio Catino (RI)*

secondo le modalità previste dal paragrafo 3.2.2 del citato Manuale delle Procedure.

Sulla busta debitamente sigillata dovrà essere posta la dicitura **“G.A.L. Sabino, Domanda di Aiuto – Misura 4.1.1.124 – NON APRIRE”**

L'inoltro cartaceo della domanda di aiuto deve essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda stessa **e comunque non oltre la scadenza di cui all'art. 5**. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda di aiuto, nel fascicolo di misura/azione e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda, per quanto applicabile e compatibile, all'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande avrà inizio trascorsi 15 giorni dal ricevimento dalla pubblicazione del presente bando. Il rilascio informatico e l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto dovranno essere effettuate entro e non oltre il termine ultimo del **06/11/2012**.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti debbono possedere, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

Requisiti soggettivi:

Essere costituiti in Associazioni Temporanee di Scopo per le quali i partecipanti hanno conferito, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi qualificato come coordinatore, che presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti costituenti l'ATS;

oppure



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Essere costituiti in Organismi associativi o societari per i quali il legale rappresentante presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dell'organismo associativo o societario;

oppure

Essere costituiti quali Organismi di gestione di filiera, Comitati di gestione dei distretti costituiti secondo quanto previsto da specifiche normative regionali.

I soggetti partecipanti alle partnership (Associazioni, Organismi, Gruppi o imprese) che presentano la domanda di aiuto a valere sul presente bando, per potere essere partecipanti o destinatari delle operazioni progettuali devono possedere, rispettivamente e per quanto di pertinenza, i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 4 del bando di misura 121 per le aziende agricole ed i requisiti di accesso previsti dall'art. 3 del bando di misura 123 per le aziende agroindustriali e di commercializzazione, come di seguito richiamati:

a) requisiti soggettivi per accesso misura 121:

- essere Imprenditori Agricoli, come imprese individuali o organizzati in forma societaria, così come definiti dall'art. 2135 del c.c. titolari di partita IVA ed iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA, in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- possedere adeguate conoscenze professionali comprovate dal possesso di un titolo di studio attinente il settore o, in alternativa, dalla frequenza di apposito corso di formazione di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Amministrazione regionale o, da ultimo, dallo svolgimento di attività agricola come coadiuvante familiare, lavoratore agricolo o capo azienda nel triennio precedente la presentazione della domanda. Ai fini della verifica del requisito il richiedente dovrà fornire autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
- per le persone fisiche, avere l'età non superiore a 65 anni;
- nel caso di forma societaria almeno un socio o il responsabile della gestione tecnicoamministrativa deve essere in possesso delle caratteristiche previste per le persone fisiche.

b) requisiti soggettivi per accesso misura 123:

azione 1

micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della commissione 2003/362/CE, che operano nel campo della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato 1 del trattato CE, con esclusione dei prodotti della pesca, che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono ricompresi nell'allegato I si applicano le disposizioni previste dalla regole del "de minimis", come meglio specificato nel successivo capitolo delle "agevolazioni previste";

Sono escluse le imprese per le quali non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della raccomandazione 2003/361/UE che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

Gli imprenditori agricoli, come definiti dall'art. 2135 del c.c. (così come riformulato dall'art. 1 del D. Lgs. 228/2001), non possono beneficiare del regime di aiuti introdotto con il presente bando pubblico, ivi comprese le cooperative agricole in possesso della medesima qualifica.

azione 2

microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo. Ovvero le imprese boschive, consorzi e cooperative, titolari di partita IVA con codici attività economiche 0. e 2. regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato, al registro per le imprese boschive.

Per entrambi le azioni il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Tutti i soggetti partecipanti alle partnership devono essere in regola con l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Attività Agricole del Lazio (AUAAL) istituita dall'art. 8 della L.R. n. 1/2009.



ARTICOLO 7

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono finanziabili le attività volte a incentivare la nuova costituzione o il rafforzamento delle forme associative tra soggetti diversi operanti nella medesima filiera, per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, per la creazione di nuovi sbocchi di mercato, per l'introduzione di processi innovativi e nuove tecnologie, compresa la sperimentazione di nuove macchine ed attrezzature.

Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni di progettazione, sviluppo - anche attraverso la realizzazione di iniziative pilota - sperimentazione e collaudo di prodotti, processi e tecnologie, preliminari all'uso produttivo e commerciale di dette realizzazioni. Nell'ambito di tali operazioni sono ammissibili spese per investimenti materiali ed immateriali sostenute in momento antecedente all'uso commerciale dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento:

- studi di fattibilità, studi preparatori e progettazione;
- investimenti per la realizzazione di progetti pilota e prototipi;
- investimenti per l'adozione nella filiera produttiva dei nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie.

Spese ammissibili:

- Spese per la realizzazione, l'acquisto o l'affitto di macchine ed attrezzature tecnoscientifiche, ivi compreso il materiale informatico (software e hardware) e gli oneri di impianto ed installazione;
- Consulenze esterne qualificate e formazione del personale;
- Acquisto di brevetti e licenze;
- Spese per la diffusione dei risultati del progetto, materiali di consumo;
- Spese per la costituzione dell'organismo di cooperazione;

I costi riconducibili a spese per personale in forza al coordinatore che ha la responsabilità dell'esecuzione del progetto, non possono eccedere il 5% dell'importo complessivo del progetto.

I costi relativi a spese di consulenza o di personale in forza all'organismo di ricerca e sperimentazione non possono eccedere il 25 % dell'importo complessivo del progetto.

I costi relativi a spese di:

- Acquisto brevetti e licenze;
- Acquisizione di know-how;
- Acquisto software;

non possono nel loro complesso eccedere il 60% dell'importo complessivo del progetto.

Per l'ammissibilità delle spese si terrà conto, per analogia, delle indicazioni riportate anche nelle norme sugli aiuti di stato vigenti per i settori della ricerca, sviluppo ed innovazione e a quanto riportato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" parte VIII, adottate con la DGR 412/2008 e successive mm. e ii., nonché da quanto riportato sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione dell'intervento, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolte dalle imprese e dagli organismi pubblici o privati appartenenti al mondo della ricerca e sperimentazione.

L'ammissibilità delle spese relative alla domanda di aiuto presentata ai sensi del presente bando, decorre dalla data di presentazione della stessa.

I soggetti beneficiari che, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte del Gal Sabino, intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e dell'eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, dovranno comunicarlo al Gal Sabino.



Per le spese generali si rinvia a quanto già stabilito nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” parte VIII, adottate con la DGR 412/2008 e successive mm. e ii.. In ogni caso tali spese sono riconosciuti ammissibili entro un limite massimo del 3% dell’investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

Spese non ammissibili:

Non sono ammissibili a finanziamento:

- attività di ricerca fondamentale e/o industriale dovendosi intendere per queste i lavori sperimentali e teorici per l’acquisizione di nuove conoscenze senza che queste siano trasfuse in applicazioni o utilizzazioni dirette nei processi produttivi;
- interventi connessi all’uso a fini produttivi e commerciali delle nuove tecnologie e/o dei nuovi prodotti;
- investimenti che servono comunque a sostenere i cicli produttivi e commerciali, successivamente alla fase di sperimentazione;
- spese di “rappresentanza” e di promozione del beneficiario;
- acquisti di impianti, macchinari ed attrezzature usate,
- realizzazione, acquisto e/o locazione di beni immobili e terreni;
- opere di ordinaria manutenzione;
- interventi strutturali;
- acquisto mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l’esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all’attività del progetto;
- oneri finanziari;
- IVA, imposte e tasse.

ARTICOLO 8

Documentazione richiesta

Al modello di domanda (disponibile sull’applicativo SIAN) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Fascicolo di misura/azione** debitamente compilato e sottoscritto (**All. 1**);
2. **Scheda di valutazione** debitamente compilata e sottoscritta (**All. 2**);
3. **Scheda descrittiva** del progetto proposto con indicazione delle finalità che si intendono perseguire, della loro ricaduta nell’ambito della Filiera produttiva, dei soggetti cointeressati alla progettazione per la quale si richiede l’accesso ai benefici previsti dalla misura 4.1.1.124, con indicazione dei rispettivi ruoli e funzioni;

Detta scheda descrittiva dovrà contenere le seguenti informazioni:

Sezione A: Validità tecnico scientifica del progetto

- Stato dell’arte e analisi dei fabbisogni;
- Obiettivi e benefici;
- Contenuti in termini di innovazione;
- Piano di attività e metodologie di indagine.

Sezione B: Organizzazione e gestione delle attività

- Tempistica di svolgimento delle attività;
- Sistemi di monitoraggio e strumenti di certificazione della qualità.

Sezione C: Trasferimento dell’innovazione

- Modalità di collaudo, trasferibilità dell’innovazione;
- Iniziative di informazione e divulgazione dell’innovazione.

Sezione D: Competenze e capacità dei proponenti

- Istituzione e personale;
- Organizzazione della partnership;
- Qualificazione nel settore della ricerca agricola ed agroindustriale del partner scientifico.



Sezione E: Congruità del piano finanziario

- Risorse e cofinanziamento;
 - Analisi costi- benefici.
4. **Elenco**, ove richiesto, dei soggetti coinvolti nella realizzazione degli investimenti relativi a progetti pilota e prototipi;
 5. **Elenco** di tutti i partner del progetto;
 6. **Dichiarazione**, da parte degli Enti di ricerca, di precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nello specifico settore per il quale viene presentata la proposta progettuale;
 7. **Scheda descrittiva** della collocazione progettuale delle macchine ed attrezzature per le quali si ipotizza l'affitto o l'acquisto e dei prototipi che si intende realizzare, evidenziando per questi ultimi le ricerche che hanno prodotto le relative progettazioni;
 8. **Scheda relativa alla coerenza progettuale** di brevetti, licenze, studi e ricerche di mercato che si intende acquisire e/o realizzare;
 9. **Computo metrico** dell'investimento;
 10. **Dichiarazione**, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da parte delle imprese agricole, di trasformazione, di commercializzazione di essere in possesso dei requisiti soggettivi richiamati al precedente articolo 6.
8. **Per le forme giuridiche collettive, ivi comprese le ATS**, che assumono il ruolo di coordinatore proponente la domanda d'aiuto, diverse dalle imprese singole, oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre, ove pertinente:
- a) **Atto costitutivo e statuto**;
 - b) **deliberazione dell'organo competente** con la quale:
 - si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto e il quadro economico dell'investimento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota non coperta da contributo pubblico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione ne alienare, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di concessione finale del contributo, i beni immobili e i beni strumentali e di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.
 - c) **bilanci degli ultimi tre anni**, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli



amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di soggetti impossibilitati alla presentazione di bilanci, in quanto non soggetti a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente.

Deroghe sono conferite anche nel caso di soggetti giuridici di nuova costituzione.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

Le iniziative finanziate dovranno obbligatoriamente rappresentare e/o coinvolgere almeno tre soggetti:

- Imprenditori agricoli singoli o associati;
- Impresa di trasformazione, di commercializzazione, e/o di trasformazione e commercializzazione;
- Organismo pubblico o privato appartenente al mondo della ricerca e sperimentazione.

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione, ovvero per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di collaudo degli interventi non può distogliere i beni strumentali oggetto di finanziamento, eventualmente acquisiti nel corso della fase di sperimentazione, dall'impiego e dalla destinazione prevista e non può procedere alla loro alienazione a terzi per un analogo periodo di almeno 5 anni. Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.

Le operazioni finanziate dovranno essere effettuate entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a far data dal rilascio del provvedimento di concessione degli aiuti.

ARTICOLO 10

Agevolazioni previste

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale calcolato in termini percentuali su una spesa massima ammissibile.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile, comunque pari al limite massimo di 150.000 euro.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico, fatte salve diverse determinazioni dell'Organismo Pagatore Agea. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Qualsiasi aiuto concesso in forza del presente bando è conforme al regolamento de minimis (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla G.U. della UE n. L 379 del 28 dicembre 2006.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente € 49.000,00.

Il Gal Sabino può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano di Sviluppo Locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili.

ARTICOLO 12

Procedure di valutazione



Per la valutazione delle domande di aiuto sarà costituita un'apposita commissione competente per materia, se del caso integrata con soggetti appartenenti al mondo della ricerca pubblica.

La valutazione dei progetti viene effettuata avuto riguardo agli specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio e riportati nel "documento integrato con chiarimenti Regione Lazio" del Febbraio 2011 (*disponibile sul sito www.galsabino.it*), di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, nonché dalla coerenza interna ed esterna ed al loro organico inserimento nella Filiera nella quale si collocano.

I criteri di priorità oggetto di valutazione sono i seguenti:

CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
contenuto in termini di innovazione	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto delle caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione	5
potenziale dimostrato del tasso di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e forestali	maggiore del 10% degli investimenti materiali punti 10 minore del 10% degli investimenti materiali punti 5	10
natura e forma giuridica del soggetto associativo promosso	ATS punti 5 Altre forme punti 1	5
modalità e diffusione dei risultati	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto del piano di comunicazione presentato	10
percentuale di cofinanziamento	1 punto per ogni 1% di tasso di cofinanziamento aggiuntivo al minimo previsto (30%)	20
filiera di intervento	Filiera olivicola punti 10 Altre filiere punti 5	10
n. di operatori coinvolti	+ di 10 operatori punti 10 - di 10 operatori punti 5	10
qualità delle produzioni coinvolte (biologiche, DOP, IGP, DOC, carni bovine etichettate, altro)	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni in oggetto nei sistemi di qualità di cui alla misura 4.1.1.133	30

L'apposita commissione competente per materia potrà richiedere integrazioni documentali che si rendessero necessarie per la corretta valutazione di ammissibilità della domanda di aiuto.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto dal presente bando pubblico, al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., con le quali sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

ARTICOLO 14

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano le riduzioni/esclusioni, di cui alla DETERMINAZIONE del DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA N. A05946 DEL 12 GIUGNO 2012.



ARTICOLO 15

Rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre:

- Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
- Copia conforme degli Accordi/contratti di certificazione e/o documentazione riferita alle produzioni oggetto dei progetti di promozione e/o informazione;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente invito, si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

Salvo diversa e successiva disposizione, "ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

In via generale, si stabilisce che l'attuazione della presente Misura dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

- dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013;
- dal Piano di Sviluppo Locale del Gal Sabino, approvato con Determinazione del Direttore 01/02/2011 n. 612 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 46 al BURL n. 9 del 07/03/2011;
- dalla Determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 02330 del 23/03/2012 di recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, come modificato dal D.M. 13 maggio 2011 n. 10346, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Walter Agostinelli.

Si allega:

- Allegato 1 - Modello di Fascicolo di misura/azione;
- Allegato 2 – Scheda di valutazione.

Poggio Catino, 10.07.2012

Il Presidente Walter Ferzi	Il Direttore Tecnico Walter Agostinelli
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93.	

